

CITTÀ DI TORINO
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

mecc. 201043736/126

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIVISIONE URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA
IL DIRETTORE
Dott.ssa Paola VIRANO

cronologico n. 409 del 17 dicembre 2010

OGGETTO: PR.IN. IN VARIANTE AL P.R.G. – “Gondrand-Metallurgica” – Verifica di
assoggettabilità al processo di valutazione ambientale. – Esclusione.

Premesso che:

il PR.IN. in oggetto, predisposto in Variante al PRG, ai sensi dell’art. 17, c. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., interessa l’area delimitata dalla via Cigna, a est, dal viale della Spina Centrale, ad ovest, da via Lauro Rossi, a sud, e dal Parco Sempione, a nord.

Secondo il PRG vigente, l’area è classificata quale Zona Urbana di Trasformazione, precisamente gli ambiti 5.10/5 Spina 4 “Metallurgica Piemontese” e 5.10/7 “Spina 4 – Gondrand”, Zona Urbana Consolidata Residenziale Mista R3, la porzione compresa tra la via Cigna e la via Lauro Rossi, e Viabilità Pubblica, nel tratto antistante l’edificio residenziale di via Cigna n. 173.

La variante, in sintesi prevede:

- la modifica del perimetro dell’Ambito 5.10/5 Spina 4 – Metallurgica Piemontese, comprendendo la Z.U.T. 5.10/7 Spina 4 – Gondrand e l’area normativa, classificata dal P.R.G. vigente in parte come “zona urbana consolidata residenziale mista R3” e in parte a viabilità pubblica, compresa tra la via Cigna e la via Lauro Rossi;
- la modifica della concentrazione edificatoria dell’area oggetto del PR.IN., dell’altezza degli edifici e, di conseguenza, delle aree destinate a servizi;
- la modifica dei mix funzionali, prevedendo per il nuovo Ambito: Residenza max 70%, Eurotorino/ASPI min 30%;
- la modifica del perimetro dell’ambito 5.10/3 Spina 4 – FS1 e della relativa scheda normativa;
- La Z.U.T. 5.10/5 Spina 4 – Metallurgica Piemontese viene rinominata ambito 5.10/5 Spina 4 – Gondrand - Metallurgica Piemontese;
- la previsione della demolizione e contestuale ricostruzione della SLP esistente dell’edificio di via Cigna n. 173, al fine di consentire l’allargamento della via Cigna.

La Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, inerente il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”. Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi», all’Allegato II, punto “Ambito di applicazione”, prescrive che sono, di norma, esclusi dal processo di valutazione ambientale le Varianti parziali formate e approvate ai sensi e nei limiti previsti dall’art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA, che non prevedano

la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati, ovvero che riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.). Si è proceduto pertanto alla fase di verifica preventiva di assoggettabilità alle fasi di valutazione della procedura V.A.S., secondo la procedura dettata dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

A tale proposito è stata convocata la Conferenza dei Servizi, con lettera indirizzata ai componenti dell'Organo Tecnico Comunale V.I.A., all'A.R.P.A - Direzione Prov.le di Torino, alla Provincia di Torino - Servizio V.I.A, all'ASL TORINO 1 - Servizio Igiene del Territorio, alla Divisione Urbanistica Ed Edilizia Privata, alla Regione Piemonte - Settore Valutazione di Piani e Programmi, all'Agenzia Energia e Ambiente di Torino e alla Società IRIDE S.p.A., svoltasi il 12 maggio 2010, il cui esito è stato la richiesta di precisazioni in merito ai contenuti della variante e di integrazioni alla Relazione Tecnica di Verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Prodotte le integrazioni richieste, con nota nella quale viene specificato che *la variante relativa al PR.IN. Gondrand-Metallurgica Piemontese non produce gli effetti di cui al 4° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s. m. i. e viene, pertanto, classificata quale variante parziale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.U.R.*, e con una Relazione Tecnica integrata, è stata convocata una seconda seduta di Conferenza dei Servizi.

La Conferenza, nella seconda seduta tenutasi il 14 dicembre 2010, vista la tipologia di piano (PR.IN. in variante parziale ai sensi dell'art. 17, comma 7, della LUR), visti i contenuti del piano stesso, vista la relazione, ha concordato nel ritenere che il piano non comporti impatti significativi, considerato che anche le norme di attuazione del piano specificano obblighi finalizzati, oltre che al mero adempimento di norme legislative o regolamentari, al raggiungimento della piena compatibilità ambientale, e pertanto, di procedere all'esclusione dall'assoggettamento alle fasi di valutazione della VAS, con le seguenti prescrizioni:

- Bonifiche: privilegiare la bonifica in senso stretto, rispetto alla messa in sicurezza permanente del terreno inquinato, al fine di limitare vincoli e passività ambientali;
- Mobilità ciclabile: dovrà essere prevista la realizzazione di collegamento alla viabilità ciclabile in relazione alla Variante 200; nell'ambito degli interventi privati, residenziali e commerciali, dovranno essere realizzati adeguati spazi al coperto e facilmente accessibili per il parcheggio delle biciclette;
- Sistema del verde: in sede di Permesso di costruire dovrà essere compiutamente relazionata l'ottimale interrelazione del verde privato con le aree verdi pubbliche limitrofe; a tale fine il progetto dovrà contenere una tavola dedicata al verde ed alle sue possibili connessioni con il tessuto urbano circostante e con le relative previsioni urbanistiche;
- Suolo e permeabilità: i parcheggi a raso devono avere pavimentazione permeabile;

- Edificio commerciale posto all'incrocio via Cigna/via Lauro Rossi: dovrà avere la copertura del tipo a "tetto verde" ed accesso separato ed indipendente per il carico/scarico merci;
- Demolizioni: in sede di rilascio del permesso di costruire dovrà essere predisposto un "piano di demolizione" che fornisca, un'indicazione quali-quantitativa delle opere di demolizione, una differenziazione delle tipologie dei materiali e nel rispetto della normativa vigente, la previsione di riutilizzo della parte di tali materiali recuperabile e riutilizzabile in campo edile /viabilistico, evitando in questo modo di essere totalmente conferiti in discarica;
- Terre e rocce da scavo: in sede di rilascio del permesso di costruire dovrà essere predisposto un "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" e, nel rispetto della normativa vigente, la previsione di riutilizzo delle terre e degli inerti eventualmente presenti recuperabili e riutilizzabili nella realizzazione delle aree a verde e nelle modellazioni del suolo, evitando in questo modo il totale conferimento in discarica;
- Acustico: preso atto infine delle criticità relative al clima acustico, dovute all'attuale traffico su via Cigna e via Lauro Rossi, si prescrive che l'avvio dei lavori avvenga a collaudo positivo di specifici interventi di risanamento da attivare su via Cigna e via Lauro Rossi, o in alternativa la presentazione di garanzia finanziaria atta a coprire tale onere;

indicando che tali prescrizioni dovranno trovare puntuale riscontro negli articoli delle Norme di Attuazione del Piano al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento di adeguati livelli di qualità ambientale.

In conclusione: valutata la tipologia del piano in oggetto (PR.IN. in variante parziale P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 7 della l.u.r.); considerato che, sulla scorta della Relazione Tecnica di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e delle valutazioni svolte nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è ragionevole ipotizzare che la variante non produca incremento degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del P.R.G. vigente; visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931; si ritiene che la proposta di PR.IN. in Variante in oggetto sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento di adeguati livelli di qualità ambientale, l'esclusione è vincolata al recepimento, all'interno delle NTA proprie del PR.IN., delle prescrizioni formulate dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 14 dicembre 2010, soprariportate.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti:

l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

l'art. 65 dello Statuto della Città;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di escludere, per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 12, del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., e come previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, il PR.IN. in variante al P.R.G. – “Gondrand-Metallurgica”, dallo svolgimento delle successive fasi di valutazione della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), subordinatamente alla seguenti prescrizioni da recepire nelle Norme Tecniche di Attuazione:

- che siano attivate le azioni per la minimizzazione degli impatti ambientali
 - Bonifiche: privilegiare la bonifica in senso stretto, rispetto alla messa in sicurezza permanente del terreno inquinato, al fine di limitare vincoli e passività ambientali;
 - Mobilità ciclabile: dovrà essere prevista la realizzazione di collegamento alla viabilità ciclabile in relazione alla Variante 200; nell'ambito degli interventi privati, residenziali e commerciali, dovranno essere realizzati adeguati spazi al coperto e facilmente accessibili per il parcheggio delle biciclette;
 - Sistema del verde: in sede di Permesso di costruire dovrà essere compiutamente relazionata l'ottimale interrelazione del verde privato con le aree verdi pubbliche limitrofe; a tale fine il progetto dovrà contenere una tavola dedicata al verde ed alle sue possibili connessioni con il tessuto urbano circostante e con le relative previsioni urbanistiche;
 - Suolo e permeabilità: i parcheggi a raso devono avere pavimentazione permeabile;
 - Edificio commerciale posto all'incrocio via Cigna/via Lauro Rossi: dovrà avere la copertura del tipo a “tetto verde” ed accesso separato ed indipendente per il carico/scarico merci;
 - Demolizioni: in sede di rilascio del permesso di costruire dovrà essere predisposto un “piano di demolizione” che fornisca, un'indicazione quali-quantitativa delle opere di demolizione, una differenziazione delle tipologie dei materiali e nel rispetto della normativa vigente, la previsione di riutilizzo della parte di tali materiali recuperabile e riutilizzabile in campo edile /viabilistico, evitando in questo modo di essere totalmente conferiti in discarica;

- Terre e rocce da scavo: in sede di rilascio del permesso di costruire dovrà essere predisposto un “Piano di gestione delle terre e rocce da scavo” e, nel rispetto della normativa vigente, la previsione di riutilizzo delle terre e degli inerti eventualmente presenti recuperabili e riutilizzabili nella realizzazione delle aree a verde e nelle modellazioni del suolo, evitando in questo modo il totale conferimento in discarica;
 - Acustico: si prescrive che l’avvio dei lavori avvenga a collaudo positivo di specifici interventi di risanamento da attivare su via Cigna e via Lauro Rossi, o in alternativa la presentazione di garanzia finanziaria atta a coprire tale onere;
2. di procedere alla pubblicazione per giorni 30 della presente determinazione all’Albo Pretorio e sul web all’indirizzo:
http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/organizzazione/proc_ammin_urbanistiche.shtml;
3. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Il Dirigente Settore
Ambiente e Territorio
ing. Federico Saporiti